



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per i servizi nel territorio

Dipartimento per lo sviluppo dell'istruzione

INDIRIZZI DEL CAPO DIPARTIMENTO SULLE AZIONI AMMINISTRATIVE DA SVOLGERE PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE INDICATE NELLA DIRETTIVA GENERALE DEL MINISTRO SULL'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE PER L'ANNO 2002

DIREZIONE GENERALE PER L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI NEL TERRITORIO

- MACRO-OBIETTIVO 1 - RIFORMA DEL MINISTERO (Punto 3.5 della Direttiva Generale)
- MACRO - OBIETTIVO 2 - ATTUAZIONE DELLA LEGGE 62/2000 (Punto 3.6 della Direttiva Generale)..... 9
- MACRO-OBIETTIVO 3 - POTENZIAMENTO DELLA CULTURA DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA (Punto 3.9 della Direttiva Generale)..... 14
- MACRO-OBIETTIVO 4 - AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO 2002/2003 (Punto 3.10 della Direttiva Generale)..... 16
- MACRO-OBIETTIVO 5 - PREVENZIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PROMOZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE 17
- MACRO-OBIETTIVO 6 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO E OPERATIVO DEGLI UFFICI SCOLASTICI E DEI RISULTATI DEL SISTEMA SCOLASTICO (PUNTO 3.13 DELLA DIRETTIVA GENERALE)..... 19

- MACRO-OBIETTIVO 1 -

RIFORMA DEL MINISTERO
(Punto 3.5 della Direttiva Generale)

RISULTATI ATTESI INDICATI NELLA DIRETTIVA GENERALE DEL MINISTRO	1.1 - Ridefinire, d'intesa con le Regioni e gli Enti locali, i reciproci ruoli, con il conseguente passaggio di competenze e di attività gestionali e l'attivazione di un coerente sistema di rapporti
TERMINE PREVISTO NELLA DIRETTIVA GENERALE DEL MINISTRO	SETTEMBRE 2002
<p style="text-align: center;">SUB-OBIETTIVI DIPARTIMENTALI</p> <p>1.5.1. Pervenire, previa analisi e valutazione delle implicazioni derivanti dalla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, ad una interpretazione condivisa del testo normativo in sede di Conferenza Unificata.</p> <p>1.5.2. Promuovere le iniziative finalizzate alla costituzione, presso ciascun Ufficio scolastico regionale, dell'organo a composizione mista previsto dall'articolo 75, comma 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.</p> <p>1.5.3. Predisporre, ai fini dell'adozione del regolamento interno di organizzazione del suddetto Organismo, le linee guida da sottoporre alla Conferenza Unificata.</p> <p>1.5.4. Monitorare e verificare la sostanziale omogeneità di applicazione, su tutto il territorio nazionale, dei predetti regolamenti, sulla base delle linee guida concordate.</p>	<p style="text-align: center;">TERMINE</p> <p style="text-align: center;">SETTEMBRE 2002</p> <p style="text-align: center;">SETTEMBRE 2002</p> <p style="text-align: center;">SETTEMBRE 2002</p> <p style="text-align: center;">SETTEMBRE 2002</p>
<p style="text-align: center;">ALTRI UFFICI CENTRALI E/O SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI</p> <p>UFFICI CENTRALI:</p> <p>SOGGETTI ESTERNI: Conferenza unificata, Stato, Regioni, Autonomie locali.</p>	

RISULTATI ATTESI INDICATI NELLA DIRETTIVA GENERALE DEL MINISTRO	1.2 - Adeguare le strutture centrali e periferiche del settore della Istruzione al nuovo contesto derivante dalla riunificazione con il settore dell'Università e della Ricerca
TERMINE PREVISTO NELLA DIRETTIVA GENERALE DEL MINISTRO	DICEMBRE 2002
SUB-OBIETTIVI DIPARTIMENTALI 1.2.1 Promuovere le azioni amministrative finalizzate al perseguimento delle specifiche finalità indicate nella Direttiva Generale del Ministro. Tali azioni rimangono subordinate all'entrata in vigore del regolamento di organizzazione attualmente in fase di approvazione. 1.2.2 Elaborare indicazioni operative relative all'applicazione del predetto regolamento.	TERMINE DICEMBRE 2002

ALTRI UFFICI CENTRALI E/O SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI

UFFICI CENTRALI:

SOGGETTI ESTERNI:

RISULTATI ATTESI INDICATI NELLA DIRETTIVA GENERALE DEL MINISTRO	1.3 - Realizzare un'anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica e definirne la normativa tecnica
TERMINE PREVISTO NELLA DIRETTIVA GENERALE DEL MINISTRO	DICEMBRE 2002
<p style="text-align: center;">SUB-OBIETTIVI DIPARTIMENTALI</p> <p>1.3.1. Attendere l'espletamento della gara di appalto già indetta dal Servizio per l'automazione informatica e l'innovazione tecnologica ed attivare a conclusione della stessa il procedimento di reiscrizione in bilancio dei fondi già assegnati a tali fini.</p> <p>1.5.1. Sottoporre all'Osservatorio per l'edilizia scolastica previsto dall'articolo 6 della Legge 11 gennaio 1996, n. 23 lo schema delle linee guida per la redazione delle norme tecniche predisposto dall'apposito gruppo di lavoro costituito in seno all'Osservatorio stesso. Trasmettere, dopo l'approvazione da parte dell'organismo in questione, l'articolato tecnico al Ministero delle Infrastrutture.</p>	<p style="text-align: center;">TERMINE</p> <p style="text-align: center;">DICEMBRE 2002</p>
<p style="text-align: center;">ALTRI UFFICI CENTRALI E/O SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI</p> <p>UFFICI CENTRALI: Servizio per l'automazione informatica e l'innovazione tecnologica.</p> <p>SOGGETTI ESTERNI:</p>	

RISULTATI ATTESI INDICATI NELLA DIRETTIVA GENERALE DEL MINISTRO	1.4 - Gestire e monitorare i finanziamenti previsti da leggi speciali e, in particolare, dalla legge n. 23/'96
TERMINE PREVISTO NELLA DIRETTIVA GENERALE DEL MINISTRO	DICEMBRE 2002
<p style="text-align: center;">SUB-OBIETTIVI DIPARTIMENTALI</p> <p>1.5.1. Definire il monitoraggio sulla utilizzazione dei finanziamenti previsti dalle leggi speciali n. 488/'96, n. 430/91 e n. 23/'96, attraverso l'adozione dei provvedimenti presupposti e consequenziali - da assumere eventualmente di concerto con le amministrazioni regionali titolari della relativa potestà programmatica - e l'attuazione di opportune iniziative finalizzate al corretto ed esaustivo utilizzo delle risorse (ivi comprese eventuali revoche e riassegnazioni delle risorse stesse).</p>	<p style="text-align: center;">TERMINE</p> <p style="text-align: center;">DICEMBRE 2002</p>
<p style="text-align: center;">ALTRI UFFICI CENTRALI E/O SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI</p> <p>UFFICI CENTRALI:</p> <p>SOGGETTI ESTERNI: Amministrazioni Regionali di volta in volta interessate.</p>	

RISULTATI ATTESI INDICATI NELLA DIRETTIVA GENERALE DEL MINISTRO	1.5 - Curare il corretto passaggio alle Regioni delle competenze in materia di contributi e sussidi di cui al decreto legislativo 112/'98
TERMINE PREVISTO NELLA DIRETTIVA GENERALE DEL MINISTRO	AGOSTO 2002
SUB-OBIETTIVI DIPARTIMENTALI 1.5.1. Predisporre un piano finanziario complessivo per l'attribuzione di sussidi e contributi alle scuole non statali, utilizzando gli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'esercizio finanziario 2002; stanziamenti collocati per il 30% in apposito capitolo di bilancio di ciascun Ufficio scolastico regionale e per il 70% nel capitolo 1752 – Centro di responsabilità Servizio affari economico finanziari “Fondo per l'integrazione dei finanziamenti alle scuole non statali”. 1.5.2. Richiedere, previa acquisizione degli orientamenti del Ministro, al Servizio per gli affari economico-finanziari l'iscrizione in apposito fondo, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, delle risorse finanziarie da trasferire alle Regioni ai sensi del decreto ministeriale 12 settembre 1999. 1.5.3. Predisporre il piano di riparto fra gli Enti Locali delle somme iscritte nei Capitoli 7156 e 1511 relativi, rispettivamente, alle forniture di arredamento per le scuole elementari e medie e alla concessione di contributi e sussidi vari. La ripartizione sarà fatta in ragione di 8/12 in vista del successivo trasferimento delle competenze agli Enti locali.	TERMINE MAGGIO 2002 MAGGIO 2002 GIUGNO 2002
ALTRI UFFICI CENTRALI E/O SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI UFFICI CENTRALI: Gabinetto del ministro Servizio per gli affari economico-finanziari SOGGETTI ESTERNI: Enti Locali	

--

- MACRO - OBIETTIVO 2 -

**ATTUAZIONE DELLA LEGGE 62/2000
(Punto 3.6 della Direttiva Generale)**

RISULTATI ATTESI INDICATI NELLA DIRETTIVA GENERALE DEL MINISTRO	2.1 - Completare la banca dati delle scuole non statali collegandola ad eventuali altre banche dati esistenti nella realtà nazionale
TERMINE PREVISTO NELLA DIRETTIVA GENERALE DEL MINISTRO	APRILE 2002
<p style="text-align: center;">SUB-OBIETTIVI DIPARTIMENTALI</p> <p>2.3.6. Completare la banca dati delle scuole paritarie riassumendone i dati essenziali.</p> <p>2.3.7. Aggiornare i dati con l'inserimento delle ulteriori scuole che avranno ottenuto riconoscimento della parità, a norma di quanto previsto dalla Circolare ministeriale n. 7 del 22 gennaio 2002, a decorrere dall'anno scolastico 2002/2003.</p> <p>2.3.8. Unificare i dati per realizzare l'allineamento con le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado ed integrarli con altre banche dati esistenti nel territorio.</p> <p>2.3.9. Acquisire, da parte degli Uffici scolastici Regionali i dati aggiornati al 2001 delle scuole straniere esistenti in Italia nell'ambito di ogni Regione.</p>	<p style="text-align: center;">TERMINE</p> <p style="text-align: center;">MAGGIO 2002</p> <p style="text-align: center;">SETTEMBRE 2002</p> <p style="text-align: center;">DICEMBRE 2002</p> <p style="text-align: center;">MAGGIO 2002</p>
<p>ALTRI UFFICI CENTRALI E/O SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI</p> <p>UFFICI CENTRALI:</p> <p>SOGGETTI ESTERNI:</p>	

RISULTATI ATTESI INDICATI NELLA DIRETTIVA GENERALE DEL MINISTRO	2.2 - Attivare le iniziative necessarie a dare omogeneità di azione agli uffici centrali e periferici
TERMINE PREVISTO NELLA DIRETTIVA GENERALE DEL MINISTRO	MAGGIO 2002
<p style="text-align: center;">SUB-OBIETTIVI DIPARTIMENTALI</p> <p>2.3.6. Unificare in un unico testo le norme applicative della Legge n. 62/2000.</p> <p>2.3.7. Acquisire, da parte degli Uffici scolastici regionali, i nominativi dei responsabili territoriali della parità scolastica nei confronti dei quali organizzare appositi seminari di formazione.</p>	<p style="text-align: center;">TERMINE</p> <p style="text-align: center;">MAGGIO 2002</p> <p style="text-align: center;">MAGGIO 2002</p>
<p>ALTRI UFFICI CENTRALI E/O SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI</p> <p>UFFICI CENTRALI: Ufficio legislativo Commissione parità scolastica (D.M. Prot.n.3145/mr del 2.11.2001)</p>	

SOGGETTI ESTERNI:

RISULTATI ATTESI INDICATI NELLA DIRETTIVA GENERALE DEL MINISTRO	2.3 - Proseguire le azioni intese a dare attuazione alla Legge n. 62/2000
TERMINE PREVISTO NELLA DIRETTIVA GENERALE DEL MINISTRO	DICEMBRE 2002
SUB-OBIETTIVI DIPARTIMENTALI	TERMINE
<p>2.3.6. Impartire istruzioni agli Uffici scolastici regionali in ordine alla modifica delle attuali parifiche e al rilascio delle nuove parifiche, nonché in ordine alla predisposizione di un piano finanziario che conguagli l'importo già erogato per il periodo settembre/dicembre 2001, sulla base di dati storici, in funzione dell'eventuale maggior fabbisogno.</p> <p>2.3.7. Quantificare l'ammontare delle somme necessarie e finanziare i quadrimestri gennaio/aprile e maggio/agosto.</p> <p>2.3.8. Acquisire dagli uffici Uffici scolastici regionali informazioni sull'incremento classi/sostegno e nuove parifiche per l'anno scolastico 2002/2003 e predisporre un piano finanziario per il quadrimestre settembre/dicembre 2002.</p> <p>2.3.4. Utilizzare lo stanziamento nella misura della quota percentuale riservata all'Amministrazione Centrale, per esigenze di riequilibrio degli interventi finanziari.</p> <p>2.3.5. Stabilire le necessarie sinergie di concerto con la Commissione per la parità scolastica, ai fini del riconoscimento della funzione pubblica della scuola non statale nel sistema nazionale di istruzione, attraverso criteri, indirizzi ed istruzioni operative.</p> <p>2.3.6. Assegnare alle scuole dell'infanzia non statali, autorizzate e paritarie, premi e sussidi al fine di garantire criteri uniformi di finanziamento su tutto il territorio nazionale (anno scolastico di riferimento 2001/2002).</p> <p>2.3.7. Regolamentare i criteri e le modalità di concessione di contributi alle scuole dell'infanzia non statali per l'esercizio 2002, per la partecipazione al sistema pre-scolastico integrato.</p> <p>2.3.8. Fornire agli Uffici scolastici regionali i parametri di ripartizione dei fondi del capitolo di bilancio iscritto nei rispettivi Centri di Responsabilità sotto la voce "scuole non statali", in rapporto alle originarie imputazioni di spesa differenziate per ordini e gradi di scuole.</p> <p>2.3.9. Quantificare la ripartizione tra gli Uffici scolastici regionali delle risorse finanziarie destinate alle scuole non statali ed iscritte al Centro di responsabilità Servizio Affari Economico-Finanziari. La ripartizione sarà effettuata in</p>	MAGGIO 2002

<p>modo da confermare gli 8/12 della serie storica rapportata al numero e agli ordini di scuole non statali. Per i restanti 4/12 dovrà darsi attuazione all'articolo 138 del D.Lgs. 31/3/98, n. 112.(A livello centrale sarà mantenuta una quota di risorse per esigenze di riequilibrio degli interventi finanziari).</p> <p>2.3.10. Determinare la destinazione delle disponibilità del Capitolo 1417, previo esame dei progetti di formazione elaborati dai responsabili della direzione delle scuole paritarie.</p> <p>2.3.11. Esaminare i progetti mirati all'elevazione dei livelli di qualità ed efficacia delle attività formative ai fini dell'erogazione del contributo all'esito dell'istruttoria.</p> <p>2.3.12. Erogare l'eventuale saldo del contributo già concesso per l'anno 2001 all'esito dell'esame dei rendiconti finali sui progetti per il miglioramento dell'offerta formativa delle scuole secondarie legalmente riconosciute, pareggiate e paritarie.</p>	<p style="text-align: center;">MAGGIO 2002</p> <p style="text-align: center;">GIUGNO 2002</p>
<p>ALTRI UFFICI CENTRALI E/O SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI</p> <p>UFFICI CENTRALI:</p> <p>SOGGETTI ESTERNI:</p>	

- MACRO-OBIETTIVO 3 -

**POTENZIAMENTO DELLA CULTURA DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA
(Punto 3.9 della Direttiva Generale)**

RISULTATI ATTESI INDICATI NELLA DIRETTIVA GENERALE DEL MINISTRO	3.1 - Monitorare l'attuazione delle misure di sicurezza nelle scuole - legge 626/'94	
TERMINE PREVISTO NELLA DIRETTIVA GENERALE DEL MINISTRO	GIUGNO 2002	
SUB-OBIETTIVI DIPARTIMENTALI 3.1.1. Adottare ogni intervento utile a garantire la migliore attuazione della Legge 626/'94, partendo dalla pubblicazione dei dati già acquisiti con il progetto di monitoraggio concluso nel febbraio 2002. 3.1.2. Predisporre, previa apposita riunione dell'Osservatorio paritetico, gli atti relativi alla ripartizione delle risorse concernenti la formazione del personale in tema di sicurezza nelle scuole (pari a £.40.000.000).		TERMINE GIUGNO 2002
ALTRI UFFICI CENTRALI E/O SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI UFFICI CENTRALI: SOGGETTI ESTERNI:		

--

- MACRO-OBIETTIVO 4 -

AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO 2002/2003
(Punto 3.10 della Direttiva Generale)

RISULTATI ATTESI INDICATI NELLA DIRETTIVA GENERALE DEL MINISTRO	4.1 - Proseguire nelle attività di dimensionamento e funzionamento delle istruzioni scolastiche	
TERMINE PREVISTO NELLA DIRETTIVA GENERALE DEL MINISTRO	LUGLIO 2002	
SUB-OBIETTIVI DIPARTIMENTALI 4.1.1. Definire gli adempimenti relativi al dimensionamento della rete scolastica, in collaborazione con la Direzione Generale del personale della scuola e dell'amministrazione, avendo cura di evitare effetti pregiudizievoli alle operazioni di gestione del personale propedeutiche al regolare avvio dell'anno scolastico.		TERMINE LUGLIO 2002
ALTRI UFFICI CENTRALI E/O SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI UFFICI CENTRALI: Direzione Generale del personale della scuola e dell'amministrazione. SOGGETTI ESTERNI:		

- MACRO-OBIETTIVO 5 -

**PREVENZIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA
E PROMOZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE
(Punto 3.11 della Direttiva Generale)**

RISULTATI ATTESI INDICATI NELLA DIRETTIVA GENERALE DEL MINISTRO	5.1 - Concorrere al processo di integrazione scolastica intervenendo a favore dei soggetti in situazione di svantaggio con riferimento ai diversi aspetti della integrazione (cooperazione interistituzionale, razionalizzazione delle risorse umane e materiali, organizzazione, ecc...)				
TERMINE PREVISTO NELLA DIRETTIVA GENERALE DEL MINISTRO	DICEMBRE 2002				
<table> <tr> <th>SUB-OBIETTIVI DIPARTIMENTALI</th><th>TERMINE</th></tr> <tr> <td> <p>5.1.1. Dettare istruzioni sulla formazione del personale delle scuole situate in zone a rischio.</p> <p>5.1.2. Fornire indicazioni agli uffici scolastici regionali sull'organizzazione e la gestione delle attività progettuali previste dal Contratto Integrativo Nazionale del comparto scuola (articolo 4).</p> <p>5.1.3. Valutare, monitorare e supportare i nuovi progetti e pubblicare un rapporto finale sugli esiti delle esperienze maturate dalle scuole al termine del triennio di impegno. (Tale rapporto dovrà poi essere diffuso sul territorio nazionale).</p> <p>5.1.4. Istituire un tavolo di lavoro col Ministero del lavoro e delle politiche sociali e col Ministero della salute per definire criteri omogenei di certificazione dell'handicap.</p> <p>5.1.5. Ripartire e monitorare le risorse finanziarie finalizzate al potenziamento dell'offerta formativa in materia di integrazione scolastica.</p> <p>5.1.6. Provvedere, ove non dovesse trovare attuazione la riforma degli istituti di carattere atipico, alla predisposizione del piano di riparto dei fondi fra gli stessi.</p> <p>5.1.7. Organizzare e realizzare un incontro con i referenti regionali per l'educazione interculturale e promuovere un Seminario nazionale di studio per un confronto di iniziative ed esperienze.</p> <p>5.1.8. Monitorare le iniziative regionali assunte a seguito dell'emanazione delle circolari ministeriali concernenti le scuole con forte presenza di alunni immigrati.</p> <p>5.1.9. Collaborare con il Servizio per la comunicazione e con la RAI ai fini della realizzazione di corsi di formazione a distanza aventi ad</p> </td><td></td></tr> </table>		SUB-OBIETTIVI DIPARTIMENTALI	TERMINE	<p>5.1.1. Dettare istruzioni sulla formazione del personale delle scuole situate in zone a rischio.</p> <p>5.1.2. Fornire indicazioni agli uffici scolastici regionali sull'organizzazione e la gestione delle attività progettuali previste dal Contratto Integrativo Nazionale del comparto scuola (articolo 4).</p> <p>5.1.3. Valutare, monitorare e supportare i nuovi progetti e pubblicare un rapporto finale sugli esiti delle esperienze maturate dalle scuole al termine del triennio di impegno. (Tale rapporto dovrà poi essere diffuso sul territorio nazionale).</p> <p>5.1.4. Istituire un tavolo di lavoro col Ministero del lavoro e delle politiche sociali e col Ministero della salute per definire criteri omogenei di certificazione dell'handicap.</p> <p>5.1.5. Ripartire e monitorare le risorse finanziarie finalizzate al potenziamento dell'offerta formativa in materia di integrazione scolastica.</p> <p>5.1.6. Provvedere, ove non dovesse trovare attuazione la riforma degli istituti di carattere atipico, alla predisposizione del piano di riparto dei fondi fra gli stessi.</p> <p>5.1.7. Organizzare e realizzare un incontro con i referenti regionali per l'educazione interculturale e promuovere un Seminario nazionale di studio per un confronto di iniziative ed esperienze.</p> <p>5.1.8. Monitorare le iniziative regionali assunte a seguito dell'emanazione delle circolari ministeriali concernenti le scuole con forte presenza di alunni immigrati.</p> <p>5.1.9. Collaborare con il Servizio per la comunicazione e con la RAI ai fini della realizzazione di corsi di formazione a distanza aventi ad</p>	
SUB-OBIETTIVI DIPARTIMENTALI	TERMINE				
<p>5.1.1. Dettare istruzioni sulla formazione del personale delle scuole situate in zone a rischio.</p> <p>5.1.2. Fornire indicazioni agli uffici scolastici regionali sull'organizzazione e la gestione delle attività progettuali previste dal Contratto Integrativo Nazionale del comparto scuola (articolo 4).</p> <p>5.1.3. Valutare, monitorare e supportare i nuovi progetti e pubblicare un rapporto finale sugli esiti delle esperienze maturate dalle scuole al termine del triennio di impegno. (Tale rapporto dovrà poi essere diffuso sul territorio nazionale).</p> <p>5.1.4. Istituire un tavolo di lavoro col Ministero del lavoro e delle politiche sociali e col Ministero della salute per definire criteri omogenei di certificazione dell'handicap.</p> <p>5.1.5. Ripartire e monitorare le risorse finanziarie finalizzate al potenziamento dell'offerta formativa in materia di integrazione scolastica.</p> <p>5.1.6. Provvedere, ove non dovesse trovare attuazione la riforma degli istituti di carattere atipico, alla predisposizione del piano di riparto dei fondi fra gli stessi.</p> <p>5.1.7. Organizzare e realizzare un incontro con i referenti regionali per l'educazione interculturale e promuovere un Seminario nazionale di studio per un confronto di iniziative ed esperienze.</p> <p>5.1.8. Monitorare le iniziative regionali assunte a seguito dell'emanazione delle circolari ministeriali concernenti le scuole con forte presenza di alunni immigrati.</p> <p>5.1.9. Collaborare con il Servizio per la comunicazione e con la RAI ai fini della realizzazione di corsi di formazione a distanza aventi ad</p>					

<p>oggetto l'educazione interculturale.</p> <p>5.1.10. Collaborare con l'INDIRE alla gestione di un portale INTERNET sull'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.</p> <p>5.1.11. Stabilire opportune sinergie con gli uffici centrali direttamente o indirettamente coinvolti nonché con i Ministeri dell'Interno, degli Affari Esteri e del Lavoro per la definizione di criteri per l'inserimento dei cittadini stranieri nelle istituzioni scolastiche e per l'accesso alla formazione professionale e al mondo del lavoro.</p>	
<p>ALTRI UFFICI CENTRALI E/O SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI</p> <p>UFFICI CENTRALI: Servizio per la comunicazione Servizio per gli affari economico-finanziari Direzione Generale del Personale della Scuola e dell'Amministrazione Direzione Generale per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola Direzione Generale degli ordinamenti scolastici Direzione Generale per l'istruzione post-secondaria e degli adulti e per i percorsi integrati Direzione Generale per le relazioni internazionali</p> <p>SOGGETTI ESTERNI: R.A.I. INDIRE Ministero degli affari esteri Ministero dell'interno Ministero del lavoro e delle politiche sociali</p>	

- MACRO-OBIETTIVO 6 -

**MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO E OPERATIVO
DEGLI UFFICI SCOLASTICI E DEI RISULTATI
DEL SISTEMA SCOLASTICO
(PUNTO 3.13 DELLA DIRETTIVA GENERALE)**

RISULTATI ATTESI INDICATI NELLA DIRETTIVA GENERALE DEL MINISTRO	6.1 - Monitorare il processo di riorganizzazione degli uffici scolastici regionali sia a livello direzionale che con riguardo alle articolazioni territoriali
TERMINE PREVISTO NELLA DIRETTIVA GENERALE DEL MINISTRO	SETTEMBRE 2002
<p style="text-align: center;">SUB-OBIETTIVI DIPARTIMENTALI</p> <p>6.1.1. Dare puntuale attuazione al progetto di ricerca sullo stato della riorganizzazione delle strutture periferiche dell'amministrazione scolastica, utilizzando a tal fine lo stanziamento del Capitolo 1418 dell'esercizio 2001 affidato all'IRRE Emilia-Romagna.</p>	<p>TERMINE</p> <p>SETTEMBRE 2002</p>
<p>ALTRI UFFICI CENTRALI E/O SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI</p> <p>UFFICI CENTRALI: Direzione Generale del personale della scuola e dell'amministrazione. Servizio per gli affari economico-finanziari.</p>	

SOGGETTI ESTERNI: IRRE Emilia-Romagna.
--

RISULTATI ATTESI INDICATI NELLA DIRETTIVA GENERALE DEL MINISTRO	6.2 - Realizzare la piena funzionalità degli uffici scolastici regionali nel ruolo di direzione e sostenere la definizione e il raggiungimento di standard omogenei nell'erogazione del servizio scolastico
TERMINE PREVISTO NELLA DIRETTIVA GENERALE DEL MINISTRO	SETTEMBRE 2002
<p style="text-align: center;">SUB-OBIETTIVI DIPARTIMENTALI</p> <p>6.2.1. Assumere le iniziative finalizzate all'attivazione dell'organo collegiale a composizione mista previsto dall'articolo 75, comma 3, del decreto legislativo n. 300/'99.</p> <p>6.2.2. Ridefinire, a conclusione della ricerca sullo stato del riassetto organizzativo, ove necessario, le linee-guida.</p> <p>6.2.3. Gestire la fase transitoria di passaggio dagli IRSSAE agli IRRE, curando in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'adozione dei decreti di nomina dei Consigli di amministrazione degli IRRE; - l'emanazione del decreto ministeriale di determinazione del contingente di personale da assegnare ai predetti istituti; - la definizione delle nomine dei componenti dei collegi dei Revisori dei Conti; - l'adozione del decreto ministeriale di determinazione del compenso da corrispondere ai componenti degli organi degli IRRE. 	TERMINE
<p>ALTRI UFFICI CENTRALI E/O SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI</p> <p>UFFICI CENTRALI: Servizio Affari Economico-Finanziari Direzione Generale del personale della scuola e dell'amministrazione.</p>	

SOGGETTI ESTERNI:

Regioni ed enti locali in sede di Conferenza Unificata.